Scritto da Red.
Sabato 30 Gennaio 2016 16:25



SERINO – Pensava di averla fatta franca un rapinatore, originario dell'hinterland avellinese, che aveva derubato un tabaccaio di Serino, colpendolo, peraltro, con un bastone da baseball agli arti superiori. L'uomo si era presentato nella rivendita tentando di coprire il volto col bavero della giacca e con un cappello. Sferrati alcuni colpi di mazza alle braccia dell'esercente, provocandogli delle lesioni, si era impossessato dell'incasso (un migliaio di euro), allontanandosi a bordo di un'auto. Il tabaccaio immediatamente avvertiva i carabinieri della locale stazione, i quali, insieme ai colleghi del nucleo operativo e radiomobile di Avellino, avviavano le indagini. Ascoltavano la vittima della rapina, raccoglievano alcune testimonianze e visionavano le immagini prese da alcune telecamere di sorveglianza. Forti, poi, della conoscenza del territorio e di alcuni malviventi che operano nella zona, indirizzavano le ricerche su un giovane 30enne sospettato di aver messo in atto l'azione criminale. Lo rintracciavano a casa di un congiunto dove si era rifugiato dopo aver abbandonato la mazza da baseball e il berretto.

I militari non solo trovavano la somma di danaro, frutto della rapina, ma rinvenivano anche il bastone e il cappello, sequestrandoli. Di fronte agli inoppugnabili elementi raccolti dai carabinieri, il malfattore non poteva che ammettere le sue colpe. Su disposizione della Procura della Repubblica è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima. La refurtiva è stata restituita al tabaccaio.